PROTEZIONE CIVILE, Truzzu (FdI): “Per la Rete radio regionale snobbata tecnologia di eccellenza Made in Sardinia”

Date : 10 Marzo 2017

Il sistema portatile *Rapid e Lte emergency solution* è una **tecnologia nata in Sardegna**, sviluppata al *Parco tecnologico di Pula*, più precisamente presso il *Joint innovation Center Huawei*, grazie alla collaborazione tra la multinazionale cinese e il *Crs4*.

Ma per creare la **Rete radio regionale digitale di Protezione civile**, *“la Regione snobba l’alta tecnologia 'Made in Sardinia' e paga milioni di euro quella obsoleta”.* La denuncia è di **Paolo Truzzu**, consigliere regionale di *Fratelli d’Italia*, che ha presentato un’interrogazione all’**assessore dell’Ambiente Spano**, chiedendo di **sospendere la gara per la realizzazione della Rete**.

“Per creare la Rete interoperabile, anche al fine di uniformare e omogeneizzare i sistemi attualmente in uso al Corpo forestale e di vigilanza ambientale e alla Protezione civile regionale – ha spiegato l’esponente di FdI – *sono stati investiti oltre 18 milioni di euro, utilizzando una infrastruttura di collegamenti radio digitali a banda larga con tecnologia Dmr. Il passaggio dalla tecnologia Vhf alla tecnologia Dmr costituisce un miglioramento tecnologico del sistema, ma la stessa Dmr non rappresenta sicuramente quanto di più avanzato e performante dal punto di vista tecnologico oggi presente sul mercato”.*

Infatti, le più moderne infrastrutture di comunicazione di nuova generazione utilizzano la **tecnologia Lte**, che consente la trasmissione di voce e dati, incluse immagini, e facilita la condivisione delle informazioni e il coordinamento delle operazioni di soccorso in caso di situazioni di emergenza. E' la tecnologia utilizzata dai *Vigili del fuoco* in centro Italia dopo il terremoto. per esempio nelle operazioni di ricerca e soccorso

all’*hotel di Rigopiano*.

“Alla luce delle recenti innovazioni tecnologiche, la gara per la realizzazione della Rete radio regionale deve essere sospesa – ha concluso **Truzzu** – *Tra l'altro, sviluppate in un centro di ricerca finanziato e totalmente partecipato dalla Regione stessa e pertanto con cuore e testa nell'Isola, eccellenza nel campo delle telecomunicazioni e che ha creato un sistema già brillantemente collaudato anche in contesti estremi”. (red)*

(admaioramedia.it)